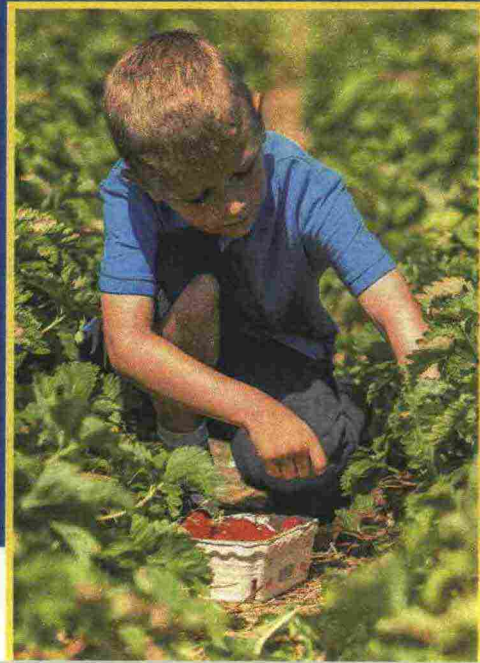


Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---------------|------------------------|-------------|---|-------------|
| | Rubrica PAIDOSS | | | |
| 14 | Vero | 07/10/2015 | <i>IN ITALIA LAVORANO 260MILA BAMBINI E RAGAZZINI</i> | 2 |
| 8/9 | A Sua Immagine | 03/10/2015 | <i>DIRITTO NEGATO ALL'ADOLESCENZA</i> | 3 |
| | Stylife.it | 30/09/2015 | <i>VACCINI? GENITORI SEMPRE PIU' INSECURI</i> | 5 |
| | West-info.eu | 30/09/2015 | <i>QUANTI SONO I BABY LAVORATORI IN ITALIA</i> | 6 |
| 1 | Corriere Adriatico | 29/09/2015 | <i>OFFERTE DI LAVORO - LA CRISI RUBA L'INFANZIA AI MINORI</i> | 7 |
| | D.Repubblica.it | 29/09/2015 | <i>MINORI AL LAVORO: PER I GENITORI NESSUN PROBLEMA</i> | 8 |
| 25 | La Voce di Rovigo | 29/09/2015 | <i>IN BREVE - SANZIONARE OPERATORI CHE LI SCONSIGLIANO</i> | 10 |
| | Paginemamma.it | 29/09/2015 | <i>COME CURARE IL BAMBINO CON LA FEBBRE</i> | 11 |
| | Adnkronos.com/IGN | 28/09/2015 | <i>ISS: "SANZIONARE MEDICI E SANITARI CHE SCONSIGLIANO I VACCINI"</i> | 13 |
| | Immediapress.it | 28/09/2015 | <i>ISS: "SANZIONARE MEDICI E SANITARI CHE SCONSIGLIANO I VACCINI"</i> | 14 |

SFRUTTAMENTO: L'OSSERVATORIO PAIDÒSS PUBBLICA UN'INDAGINE CHE DESTA MOLTA PREOCCUPAZIONE
IN ITALIA LAVORANO 260MILA BAMBINI E RAGAZZINI

Piccoli baristi, parrucchieri, ma anche braccianti agricoli e manovali. Sono 260mila gli under 16 italiani che si guadagnano da vivere lavorando ogni giorno: 30mila sono impiegati in lavori pericolosi, mentre la maggioranza aiuta in casa (33 per cento) o nell'attività di famiglia (40). Sono i dati shock emersi dall'indagine di Datanalysis per l'Osservatorio nazionale sulla salute dell'infanzia e dell'adolescenza (Paidòss), riportati dall'agenzia Adnkronos. Secondo lo studio, i genitori italiani sembrano non capire fino in fondo la gravità dell'abbandono scolastico, che oggi riguarda il 18 per cento dei giovanissimi, per la ricerca di un impiego. Più di un genitore su due pensa che la crisi lo giustifichi «almeno in parte».



14 VERO

Cronaca Svelta nelle indagini sul duplice omicidio della coppia di fidanzati, avvenuto

DELITTO DI PORDENONE: SOSPETTATO UN COLLEGA
 È un ventiseienne, commilitone di Trifone Ragone, ucciso assieme alla

PALAZZO DI GIUSTIZIA

IN BREVE

IN ITALIA LAVORANO 260MILA BAMBINI E RAGAZZINI

IN BREVE

IN ITALIA LAVORANO 260MILA BAMBINI E RAGAZZINI

IN BREVE

Codice abbonamento: 122929



Diritto negato all'adolescenza

"Sogna che il mondo con te può essere diverso. Sogna che se darai il meglio di te, aiuterai a far sì che questo mondo sia diverso. A volte vi lasciate trasportare e sognate troppo, e la vita vi taglia la strada. Non importa, sognate"

(Papa Francesco)



Sono 260mila i minori che lavorano nel nostro Paese. Ogni giorno escono di casa per contribuire al bilancio familiare con la benedizione di mamma e papà. La crisi economica ha piegato le famiglie a scelte di opportunità, rinunciando a sognare un futuro migliore per i propri figli. Sono dati che emergono da un'indagine dell'Osservatorio nazionale sulla salute dell'infanzia e dell'adolescenza (Paidòss), che mette a nudo la realtà drammatica di tanti adolescenti-lavoratori. Impressionante l'assenso dei genitori italiani, che sminuiscono la gravità dell'abbandono scolastico per la ricerca di un impiego: il 54 per cento pensa che la crisi lo giustifichi almeno in parte. Solo uno su tre si impegna in ogni modo pur di vedere il figlio under 16 andare a scuola ogni mattina, mentre il 46 per cento ritiene del tutto normale un esordio precoce nel mondo del lavoro. Ma far lavorare un ragazzino equivale a negare il diritto all'infanzia, all'adolescenza, all'istruzione, alla crescita personale e sociale. Il paradosso del nostro tempo fa vedere giovani istruiti senza occupazione e minori sfruttati in lavori umili. Non ci si può rassegnare al fatto che la povertà materiale e spirituale del nostro tempo ci abbia rubato la capacità di immaginare un domani migliore. La fede ci insegna anche questo. Anche se a volte le condizioni materiali ci spingono a guardare con scetticismo al sogno di un futuro migliore, non si può cedere. Il Vangelo insegna a non arrendersi all'evidenza, al presente, insegna a non farsi rubare la speranza. Anche se questo comporta fatica e sofferenza. In una società sana i genitori sognano e si sacrificano affinché i figli abbiano un futuro migliore e i figli lottano, sperano, faticano per ottenerlo. Sogni e speranza sono sofferenti ma mai vani. Come ha detto Papa Francesco, "nell'oggettività della vita bisogna conservare la capacità di sognare. La capacità di sognare è quello che ci rende capaci di operare per un mondo migliore. Quanto più grande è la capacità di sognare tanto più saremo capaci di operare".

Lorenza Rossi

67</,)(,7

0HUFROHG u 6HWWHPEUH

FHUF D QHO

9\$,

UHGDJLRQH#V

+20(| +, 7(&+ (0(',\$ | %(1(66(5((6\$/87| &\$6\$ ('(6,*1 | 02725,
02'\$ (63(77\$&2/2 | 63257 (),71(66 3(23/((62&,\$/ |)22' (75\$9(/

\$5(\$
3\$571(5

%(1(66(5((6\$/87(&\$6\$ ('(6,*1)22' (75\$9(/ +, 7(&+ (0(',\$ /\$9252 ((&2120,\$
02'\$ (63(77\$&2/2 02725, 3(23/((62&,\$/ 63257 (),71(66

9DFFLQL " *HQLWRUL VHPSUH S

7ZHHW

0HUFROHG u 6HWWHPEUH

, SLX WHPXWL VRQR VHPSUH VWDWL L YDFFLQL
H QRQ OH PDODWWLH &RVL OD SHQVD LO
GHL JHQLWRUL LWDOLDQL SUHRFFXSDWR SHU OD
VDOXWH GHL SURSUL ILJOL TXDQGR YHQJRQR
VRWWRSRVWL D LQLHJLRQL ILQDOLJJDWH D UHQGHUOL
LPPXQL GDOOH SDWRORJLH VWHVVH

, O GDWR HPHUJH GD XQD ULFHUF D SUHVHQWDWD
D /HFFH LQ RFFDVLQRH GHO FRQJUHVV
QD]LR QDOH GL 3DLGzVV O 2VVHUYDWRULR
QD]LRQDOH VXOOD VDOXWH GHOO LQIDQJLD H

GHOO DGROHVFHQJD ID FROOHJDLV LVL QRL QVWDWH GDL VRQGDJLVLWL GL
'DWDQD &RQLJLRQDWD GL GOLFROHJDLV UR GL XQ S WLSQHXHWD CHHWWL
LQGHVLGHUDWL H GDOOH LQFHVV DZHELRHQLJWRUV SXW R LORRQHPSWH SL ISHWSOXO VLWJ
VXOOD VRPPLQLVWUDJLRQH GHL YDFFLQL DQFKVHSHHVFHVD QRQFHQDWOH GHJOL DGXOW
GL TXDQWR OHJJH QDYLJDQGR WUD VLWL H IRUXP

EWHGJLRQH

4XHVWR VLWR R VHUYLJL WHUJL DG HVVR FROOHJDWL VL DYYDOJRQR GHOO XWLQJLR GL FRNLH
EDQQHU FOLFFDQGR VX XQ OLQN R SURVHJXHQ GR OD QDYLJLJLRQH DFFRQVHQWL DOO XVR GH
, 1) 250 \$ = , 21 ,

' \$ 6 \$ % \$ 5 (

(0*.05+ ('06010

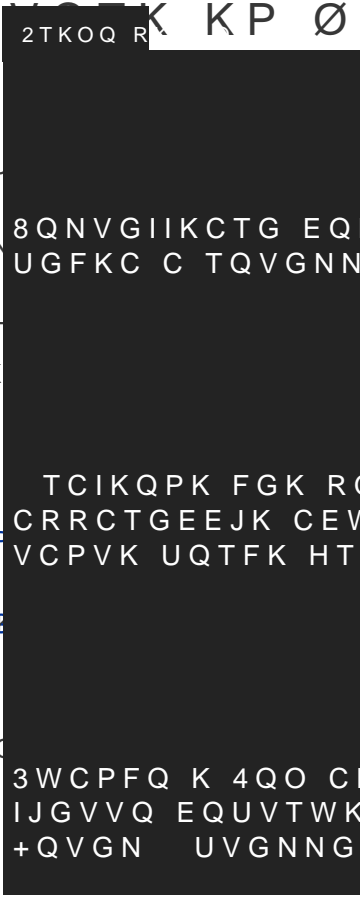
\$0<0\$002(0'(0<\$'05\$%)0)0/0*.0\$018\$00//0*4\$60%6 /001402\$406* ('05&40/00\$<010(4005(0&0(1 5\$006\$401

>EC

3WCPVK UQPQ K DCD[NCXQTC 2TKOQ R K KP ØV

FK 4QDGTVC .WPIJKPK

ØP ØVCNKC UQPQ EKTEC
EJG KPXGEG FK CPFCTG C U
(NC OGV• FK NQTQ PQ
RCICVQ XKUVQ EJG RGT N
Q PGNNÆC VVKXKV•



&QOOGUUK DCTKUVK RCTT
CITKEQNK OGEECPKEK FK
PGK ECPVKGTK UQPQ UQNQ
OCIIKQTOGPVG FKxWUK
NCXQTCVQTK \$ VTCEEKC
UVCVQUNGÆXCVQTKQ PC\KQF
FGNNÆKPHCP\KC G FGNNÆ

\$NNGICVK
2CKF UU CPOKN EQOWP

EQP WP KPFCIKPG RTGUGPVCVC SWPCNEQPHC
UVCORC RTGUUQ NC UNFGK&UW80C\$0. EJG HQ
EQOWPSWG ¥ SWGNNQ UGEQPFQ KN SWCNG
EQPUCRGXQNG FGN HCVVQ EJG KN NCXQTQ OKPC
HQTOC\KQPG UEQNCUVKEC G FGNNC ETGUEKVC R
RCTVG UG FGVVCVQ FCNNC PGEGUUKV• FK HCT H

TCIKQPK FGK RC
CRRCTGEEJK CEV
VCPVK UQTFK HT
3WCPFQ K 4QO C
IJGVVQ EQUVTWK
+QVGN UVGNNG

.GIIK CPEJG

- 7P CDWUQ UWD@VQ PQP UCNXC KN RCFTG UVWRTC
2GT KN RCFTG EJG XKQNGPVC NC ØINKC PQP RW GUUGTG W
CDWUK UGUUWCNK .C &CUUC\KQPG KVCNKCP KPHCVVK JC
- (EEQ KN RK↑ KPHCOG FCPPQ EQNNCVGTCNG FGN VT
00NNFWNVK00 00HC 0000K00 XKVVK00 FK VTC0EMK0U
/G

(FKVQT
5VQTKC FK WPC C
G UFGPVCVC
FK ØXCPQ \$DDCFGUUC
\$NVTK (FKVQTK

► In Italia 260 mila ragazzi costretti a lavorare per aiutare la famiglia

La crisi ruba l'infanzia ai minori

ALICE FUMIS

Roma

Ogni giorno in Italia ci sono 260 mila ragazzi al di sotto dei 16 anni che invece di andare a scuola vanno a lavorare. Un vero e proprio "furto dell'infanzia, da condannare senza se e senza ma", fa notare l'Osservatorio nazionale sulla salute dell'infanzia e dell'adolescenza (Paidòss). Ma non tutti i genitori sembrano pensarla allo stesso modo: nonostante l'80% sappia che il lavoro rubi ai ragazzini la formazione scolastica, l'infanzia e la crescita psicofisica, il 54% giustifica in parte tale scelta se dettata dalla crisi economica.

Le "conseguenze negative" del lavoro minorile, ha commentato il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, "sono molte". "Il ruolo della famiglia" a tutela dei minori e del loro sviluppo "è importante", ma anche "il pediatra può ricoprire una funzione significativa occupandosi della salute in senso ampio".

Secondo un'indagine - svolta da Datanalysis per Paidòss su un campione di mille mamme e papà - se circa il 52% dei genitori non accetta che si lasci la scuola per andare a lavorare, esiste un 46% che pensa che non ci sia niente di male a farlo o che preferisce valutare la situazione caso per caso. Il 17%, con punte del 22-24% al Nord, conosce ragazzi che lavorano, mentre un genitore su cinque rispetterebbe la scelta del proprio figlio se decidesse di lasciare la scuola per andare a lavorare: "è la sua vita".

Ci sono famiglie però che dicono di non sapere che in Italia esista questo fenomeno (40%), altre sono convinte che riguardi esclusivamente i paesi sottosviluppati (55%). Tra chi invece ne è a conoscenza, il 40% è convinto che riguardi solo il Sud, il 30% che coinvolga solo minori stranieri (30%). Ma dei 260 mila piccoli lavoratori, solo 20 mila non sono italiani. E, in generale, 30 mila sono a rischio sfruttamento, perché impiegati in lavori pericolosi o che possono

compromettere il loro sviluppo. Un ragazzino su due - ricorda Paidòss - non viene neppure pagato perché, ad esempio, aiuta in casa (33%) o nell'attività di famiglia (40%). "Spesso questi minori si trovano in situazioni di pericolo - ha osservato il presidente nazionale dell'Anmil, Franco Bettoni - con conseguenze che possono in alcuni casi compromettere tutto il resto della loro vita". Molti infortuni, ha osservato il presidente di Civ Inail, Francesco Rampi, non vengono neppure denunciati come tali al pronto soccorso, ma come incidenti accaduti durante il gioco: "Il lavoro tra i giovanissimi non va incentivato - ha detto - ma se non si può evitare va almeno tutelato, ad esempio anticipando l'assicurazione per la sicurezza".

A monte però c'è la scuola. Secondo il presidente di Paidòss, Giuseppe Mele, la ricetta principale per contrastare il lavoro minorile è il rafforzamento del valore dell'istruzione, "anche in tempi difficili come quelli attuali".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



' 5 (38 % % / , & \$, 7 : (%

6X TXHVWR VLWR XLWOLJLDPR FRRNLH WHFQLFL H SUHYLR WXR FRQVHQVR FRRNLH GL SURILODJLRQH QF
SL R SUHVWDUH LO FRQVH QVRL F/RDQ D XDF IDDF R QLQ XWLQ Q W R TXDOVLDVL GHOOR VFKHUPR HIIHWWXDQGR XG
FRQVHQVR DOO 1 XV 2 L WXWWL L FRRNLH

H VITYFFPMGE MX

7%098) 7) 2 8 - ') 88)

2+

(6)49&&0-'%

&99:&1.9y

,31) | %889%0 | 13(% | &)%98 | 0-')78=('9'-2% | &03+)74)68 | :-()3 | *383 |

(t%889%0-t 1-236- -8%0-%2- %0 0%:363 4)6 - +)2-836- 2)7792 4

1%

1 MRSVM MXEPMERM E KIRMXSVM RIWWYR T

+DFHERRN

9R MRHEKMR I HIPP 3WWIVZEXSVMS 2E^MSREPI W
HIPP EHSPIWGIR^E WZIPE GLI YR KIRMXSVI WY
WGYSPE HIP JMKPMS QMRSVIRRI WI MP WYS EZZ
JEQMKP QSHYR TIRWVE RHYM MRZMXMEQS E YRE TV
EWWMIQI EPPE WSGMSPSKE 'LMEVE 7EVEGIRS

0L SLDFH TXHVWD 3DJLQDUL

'L FKH WL SLDFH SULPD GL W

(- -0%6-% 032-+63

-RZ WR WXWR

4XDOFKH VHUD ID SDUODYR FRO PLR DPLFR 9LQFHQR È XQ VHWWDQWHQQH FKH VL GLY
VHUDWH GDQJDQWL DO FLUFROR SHU DQJLDQL 0L KD ULYHODWR \$ DQQL TXDQGR VW
FDPELDWR WUH ODYRUL 0LR SDGUH PL PDQGDYD DG DLXWDUH LO PHFFDQLFR LO VDUW
IDFHYD SHU WHQHUPR RFFXSDWR 6HVVDQW DQQL GRSR H QRR VROR QHOOD VXD 6LFL
WXWWR FDPELDWH

'31) *%6) 0%

8Q LQGDJLQH DSSHQD SXEOLFDDWD GDOO 2VVHUYDWRULR 10JLR 2BO 96) 00% 50% H GI
3DLGzVV ULFRUGD FKH LQ ,WDOLD DO 1RUG FRPH DO 6XG 1%6-2% OD L PLQRUL FKH
YLHQH SDJDWD SHUFKp ODYRUD SHU OD IDPLVGLWKHGDW 5HWDQORWRWdHQWDDODND 8
&KLOGUDDF q XQD QRYLWj VFRQFHUWDQWH QHO QXRYR VHXDLR PHGSHWBRQCEBXQWDD
UDSSUHVHQDWLYR GL PDPH H SDSj GL XQGHU LO PRPHWR 2JL a QDYROWD
PLQRULOH VLD XQ SUREOHPD GHJ 3DHVL VRWWRVYLOXSSDWL H LO GHJ FDVL JLXVWLI

Codice abbonamento: 122929

' 5 (38 % % / , & \$, 7 : (%

VFRODVWLFGR GHLSURSUL ILJOL FKH QHOOH LVROH DUULYD DO VHFRRQR LO GRVVLH
 IRVVH QHFHVVDULR IDUOL JXDGDJQDUH H DLXWDUH FRVU OD IDPLJOLD 8QD VFHOWD GH
 GDYYHUR QHFHVVDULD" ,Q *HUPDQLD SHU IDUH XQ HVHPSLR L UDJDJLL QRQ ODVFLDQR
 ODYRUR PD GDL DQQL DOWHUQDQR OH OHJLRQL LQ FODVVH DG DSSUHQGLVWDWL UHV
 OD GDO 'LSDUWLPHQWR GL 6DOXWH OHQWDOH GHO)DWHEHQHIUDWHOOL GL 0LQDQR LO S
 JXDUGLD 7RJOLHUH OH RFFDVLRLQL GL ULSRVR VYDJR VSRUW VLJQLILFD DXPHQWDUH L
 GLVWXUEL GHOO XPRUH XQD YROWD GLYHQWDLW DGXOWL DQVLD VWUHVV PD DQFKH XQ
 Vp SRVVRQR PLQDUH LO EHQHVVHUH PHQWDOH IXWXUR G **+RWRJDOOHU** WW
 3HU IDUH FKLDUHJJD VXO IHQRERDQR 6DIBDNDQR WHUWLDWID
 VRFLRORJL LWDOLDQL DXWULFH GH ,O ODYRUR QRQ EDVWD /D SRYHUWj LQ (XURSD QH
 HXUR)HOWULQHOOOL
 , PLQRUL FKH ODYRUDQR GDQQR VHPSOLFHPHQWH XQR PDQR LQ FDVD R IDQQR GL SL
 ODYRUD SL• GL GXH RUH DO JLRUQR LO OR ID GD GXH D TXDWWUR RUH DO JLRUQR
 FLUFD FKH OR ID SHU SL• GL VHWWH RUH JLRUQDOLHUH /H IHPPLQH VRSUDWXXWWR
 QHO ODYRUR GRPHVWLFGR SHU OD SURSULD IDPLJOLD DYYLDWH TXLQGL D XQ SUHFRFH
 ULFRQRVFLPHQWR HFRQRPLFR 6L WUDWWD GL XQD DWWLYLWj GL FXL L JHQLWRUL VRQR
 QRQ OD RUJDQLJJDQR GLUHWWDPHQWH , PLQRUL FKH ODYRUDQR VRQR IRUWHPHQWH FR
 DQQL RYYHUR LQ TXHOOD LQ FXL VL GHFLGH VH SURVHXLUH JOL VWXGL É TXDQR H
 6DYH WKH &KLOGUHQ QHO
 4XDQR GHYRQR SUHRRFXS **DUFL** L & QDWLXSWH OLFB DXWGD D DGEYXWH DO IDWWR FKH
 VL WUDWWD GL XQ SLFFROR FDPQLRQH q LQGXEELR FKH VL WUDWWD GL XQ GDWR SUHF
 JHQLWRUL QRQ YHGRQR LO ULVFKLR QRQ WDQWR GHOR VIUXWWDPHQWR FKH ULJXDUGL
 FRLQYROWL TXDQR GHOD FRFRUHQJD FKH LO ODYRUR SXZ IDUH QRQ VROR DOO LF
 WXWWH OH DOWH DWWLYLWj JLRFR VSRUW OHWWXUD H VLPLOL FKH LQVLPH D XQ
 VYLOXSSR FRJQLWLYR FRPH GRFXPHQWDR DQF, KQXGLQSDP BHFHQWH UDSSRUWR GL 6L
 LO IXWLDOD FUHVFLWD DUPRQLRVD GHU UDJDJLL
 /D FROSD q WXWWDR GHFRHJQHFRKULO LQYHVWLPHQWR QHL EPELQL H UDJDJLL GLYHQW
 QHOOH SROLWLFKH VFRODVWLFKH RIIHQQR SRVLELQWj DOWHUQDMLYH DQR VFKL
 3XUWURSSR F q VFDUVD WUDFFLD GL WXWWR FLZ QHOOD %X%24)2286)5)
 2FFRUH VXVFLWDUO LQWHUHVH OD YRJOLD GL LPSDUDUH H GL DVSLUDUH GH SL•
 DOODUJQQR L ORUR RULJQRWL DQFKH DO GL Oj GHO ODYRUR
 4XHVWL GDWL UDSSUHVHQWDR 1RQGDWYLVLOH JUDOD QDVFILVDFHJH FKH &KDC
 XQ LQGDJLQH ,67\$7 ,/2 QHO 6L WUDWWD TXLQGL GL XQHQRPHQRLSHUFRQWUWHU
 DOO RULJLQH YL q OD SRYHUWj PD O LGHD FKH LQ XQ DJLHQD LPLJODUH WXWWHGH
 PHJOLR FKH L UDJDJLL VLDQR RFFXSDWL LQ TXDOFKH FRVD DPRUH / RFFDVLRLQH SUHVWLJ
 ODVFLDWL D VH VWHVVL LQ PDQFDQJD GL DOWHUQDWLYH 1RQ VROR F q DQFKH XQD FHI
 XWLOH DL ILQL GHO ODYRUR 3HUFLZ PROWL JHQLWRUL GL FHW PRGHVWR ULWHQJRQR L
 PDVFKL IDFFLDQR SUHFRFHPHQWH XQ HVSHULHQJD ODYRUDWLYD
 6WXGLDUH VHP **BUDHGQ VRLQWH** TXHVWR DWWHJLDPHQWR DGHVVHUH VWDWR UDIRUJDR
 XQD VRUWD GL FLUFROR YLJLRVR VH q GLVRFFXSDWR DQFKH FKL VWXGLD SHUFKp IDUH
 R REOLJDUOL D FRQLQXDUH JOL VWXGL VH QRQ YRJOLRQR "

%6+31)28-0%:363 1-236-1)236-7'930%t&932%7'930%

7)88)1&6)

6-463(9>-32) 6-7)6:%8%

'32(-:-(-59)783 %68-'303

'SQI HMVI
 JMKPM GL
 WXMEQS
 HMZIRXER
 TSZIVM

9VPEVI R
 WIVZI
 ,PSDUDUH D
 EQH FRQ L C
 OL DLXWHUj

5YEPI JEQ
 TIV M FEQ
 &L VRQR EDP a
 KDQQR XQD
 VROD H DOWL

4URVFRS
3VSWGSTS
HM SKKM
.1&3(.&
 %VMIXI8SVS +IQIPMERGV S
 OISRI :IVKMR&MPERGQEVMSRI
 7EKMXXEYMG%G%GRYEVM SWGM
 'PEWWMJMG E %WGIRHIRXI
 KMSVRS 7IWW S WXIPPEYI
 7IHY^MSRI 8EVSGGLM

Vaccini

Sanzionare operatori che li sconsigliano

■ "Richiamare e sanzionare gli operatori della sanità pubblica, dai medici e pediatri alle ostetriche, che gettano discredito sui vaccini e suggeriscono ai genitori di non vaccinare i propri bimbi. Andrebbero rimossi". È la proposta di Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto superiore di sanità, intervenuto al congresso [redacted] e dell'ado- [redacted] a Lecce.





